



## "Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo..."

**(Adorazione fine anno)**

Esposizione del S.ss. Sacramento: Danvanti al Re (o altro canto)

### ***Breve silenzio di adorazione***

Orazione: O Padre, davanti a te un giorno è come mille anni, e mille anni come il giorno di ieri che è passato; ti preghiamo: aiutaci a riconoscere la tua presenza nelle vicende liete e tristi della vita perché non si spenga mai la speranza che tu hai acceso nel cuore dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Lettura biblica: **Qoelet 3, 1- 15**



“Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo. C'è un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per sradicare le piante. Un tempo per uccidere e un tempo per guarire. Un tempo per demolire e un tempo per costruire. Un tempo per piangere e un tempo per ridere. Un tempo per gemere e un tempo per ballare. Un tempo gettare sassi e un tempo per raccogliarli, un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci. Un tempo per crescere e un tempo per perdere, un tempo per serbare e un tempo per buttare via. Un tempo per stracciare e un tempo per cucire, un tempo per tacere e un tempo per parlare. Un tempo per amare e un tempo per odiare, un tempo per la guerra e un tempo per la pace.

Che vantaggio ha chi si dà da fare con fatica? Ho considerato l'occupazione che Dio ha dato agli uomini perché si compiono in essa. Egli ha fatto bella ogni cosa a suo tempo, ma egli ha messo la nozione dell'eternità nel loro cuore, senza però che gli uomini possano capire l'opera compiuta da Dio dalla principio alla fine. Ho concluso che non c'è nulla meglio per essi, che godere e agire bene nella loro vita; ma che un uomo mangi, beva e goda del suo lavoro è un dono di Dio. Riconosco che qualunque cosa Dio fa è immutabile; non c'è nulla da aggiungere, nulla da togliere. Dio agisce così perché si abbia timore di lui. Ciò che è, già è stato; ciò che sarà, già è; Dio ricerca ciò che è già passato”.

***Silenzio di adorazione***

Canto: *Per Te Gesù (nel Cantate con noi) o altro canto*

“Eccoci, Signore, davanti a te. Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato. Ma se ci sentiamo sfiniti, non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto, o abbiamo coperto chi sa quali interminabili rettilinei. È perché, purtroppo, molti passi, li abbiamo consumati sulle nostre vie, e non sulle tue: seguendo i tracciati involuti della nostra caparbieta faccendiera, e non le indicazioni della tua Parola; confidando sulla riuscita delle nostre estenuanti manovre, e non sui moduli semplici dell’abbandono fiducioso in te. Forse mai, come in questo crepuscolo dell’anno, sentiamo nostre le parole di Pietro: “Abbiamo faticato tutta la notte, e non abbiamo preso nulla”. Ad ogni modo, vogliamo ringraziarti ugualmente. Perché, facendoci contemplare la povertà del raccolto, ci aiuti a capire che senza di te non possiamo fare nulla”(Tonino Bello).

### ***Momento di silenzio e di riflessione***

Canto sul foglio: *“Scusa Signore se bussiamo alla porta del tuo cuore siamo noi... ma Tu Signore hai una vita sempre in più, sempre in più”.*

### ***Silenzio di adorazione***

Momento di ringraziamento:

Consapevoli che, come dice san Paolo “ tutto concorre al bene di coloro che amano Dio”, ringraziamo Dio Padre, sia per le situazioni faticose che hanno segnato le pagine della nostra storia, sia per i momenti di gioia e di serenità che hanno dato contributo a ridare speranza al nostro futuro.

Canto del “ **Te Deum**”.



Orazione:

O Padre, che esaudisci sempre la voce dei tuoi figli, ricevi il nostro umile ringraziamento, e fa' che in una vita serena e libera dalle insidie del male, lavoriamo con rinnovata fiducia all'edificazione del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. Amen.